SJB SELECTION

RECENSIONE · JAZZ

Uneasy | Vijay Iyer Trio

È questo che rende “Uneasy” così efficace: Vijay Iyer non prova a curare l’inquietudine. La trasforma in un luogo nel quale tre musicisti riescono ancora a incontrarsi.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

A volte una parola sceglie il momento giusto per diventare profetica. “Uneasy” fu registrato alla fine del 2019, quando nessuno poteva ancora sapere quanto presto quel titolo avrebbe descritto il mondo.

Vijay Iyer entrò in studio con Linda May Han Oh al contrabbasso e Tyshawn Sorey alla batteria. I tre si conoscevano musicalmente da tempo, ma questa era la prima registrazione dedicata specificamente alla nuova formazione. Il progetto non nacque attorno a una tesi precisa. Prima venne la musica: tre personalità nella stessa stanza, costrette non soltanto a suonare, ma ad ascoltarsi davvero.

Il titolo arrivava da più lontano, da una collaborazione del 2011 fra Vijay Iyer e la coreografa Karole Armitage. Ma l’idea dell’inquietudine, dell’ansia e dell’instabilità avrebbe finito per scorrere sotto l’intero album come una corrente fredda.

Ed è proprio questa instabilità a rendere interessante il trio.

Il pianoforte non governa, provoca. Il contrabbasso non si limita a sostenere, risponde. La batteria prende il tempo, lo tira, lo allenta, qualche volta sembra quasi sgualcirlo attraverso piccoli tocchi e rimbalzi. La musica assume una temperatura fredda, mentre pianoforte e contrabbasso continuano a ridiscutere l’equilibrio.

Nessuno conquista davvero il centro della scena, perché il centro si sposta appena qualcuno prova ad afferrarlo.

Il trio procede come tre persone che attraversano insieme un terreno instabile: ognuna ascolta il passo delle altre prima di decidere dove mettere il proprio.

È un equilibrio fragile e lucidissimo, una specie di ordine inquieto in cui tutto potrebbe spezzarsi e proprio per questo tutto rimane incredibilmente insieme.

L’inquietudine, inoltre, non resta chiusa dentro la musica. Nell’album convivono composizioni legate a temi sociali e politici come la crisi dell’acqua contaminata di Flint e il movimento Black Lives Matter. Il disagio diventa così personale e collettivo, privato e politico.

Ma la musica non offre una cura.

Non cerca la quiete. Non cerca una conclusione. Non cerca di rimettere educatamente ogni cosa al proprio posto.

Preferisce restare dentro la crepa.

E da quella crepa continua a muoversi.

> ***È questo che rende “Uneasy” così efficace: Vijay Iyer non prova a curare l’inquietudine. La trasforma in un luogo nel quale tre musicisti riescono ancora a incontrarsi.***

ASCOLTA

Uneasy — Vijay Iyer Trio — è nella nostra playlist Midnight Piano & Blue Notes.

Vijay Iyer, Linda May Han Oh, Tyshawn Sorey · *Uneasy* (ECM, 2021). Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.